



Laurea Triennale
Scienze e tecniche
della Comunicazione
Grafica e Multimediale

Sociologia del consumo e del marketing

IUSVE-MESTRE (2012-13)

Lezione numero 9

11 Dicembre 2012

Prof. Paolo Magaudda

Focus: consumi e tecnologie

- **LE TECNOLOGIE COME *OGGETTI DI CONSUMO*.**

Le tecnologie, o comunque oggetti ad alto contenuto tecnologico, sono tra i più importanti oggetti di consumo nel mondo contemporaneo (iPhone, televisori, elettrodomestici, etc.).

- **LE TECNOLOGIE COME *STRUMENTI* PER IL CONSUMO**

Le tecnologie sono sempre più presenti come forme di mediazione per consumare alti beni.

- *Consumi in generale* (internet, pagamenti elettronici, riviste e web)
- *Consumi culturali* (musica, lettura, film)



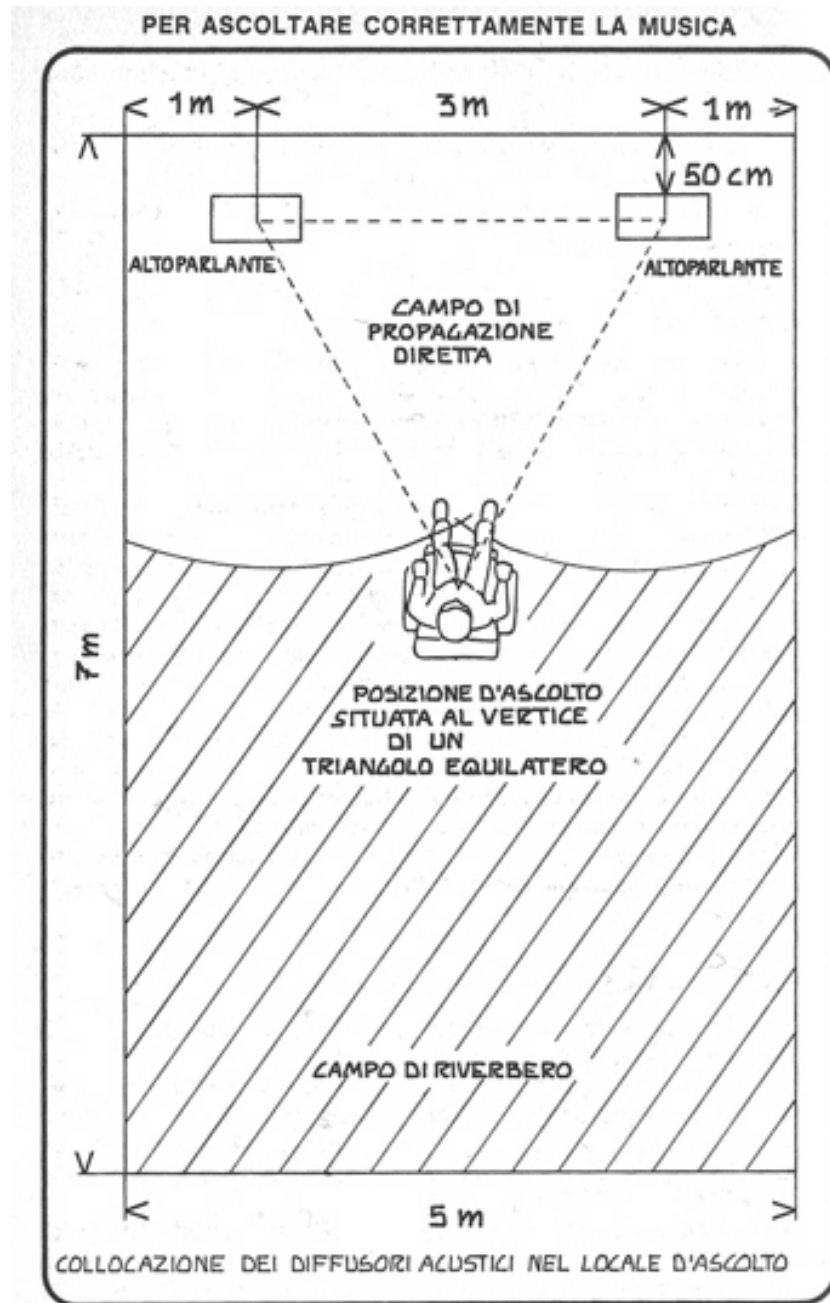
Ci sono quelli che ascoltano solo la musica, e [per i quali] **l'impianto è solo un mezzo. Molti dicono così, in realtà non ci credono neanche loro che lo dicono.** Io stesso sono sostenitore di questa tesi, però poi alla fine è chiaro che certe follie non si giustificano solo con la voglia di ascoltare la musica nel modo migliore possibile. Certe follie sono un po' fini a se stesse, è un esercizio tecnologico, la scoperta di qualcosa di particolare. Il *surplus* che danno sulla musica spesso è molto limitato. (Giornalista specializzato, nr. 1)



La fascinazione per le tecnologie

Spesso ci si innamora dell'oggetto, uno si innamora di un tale impianto e non percepisce nemmeno le differenze tra certe cose: quello amavi e quello volevi. **Se tu ami la [marca] mcintosh per- ché fa i *display* e i *v-meter* blu non ne uscirai mai, perché con quello sei cresciuto.** io sono cresciuto con mio padre che aveva un impianto con i *v-meter* sull'impianto, prima o poi io lo comprerò perché mi piacciono le lancettine che si muovono. per cui l'audiofilo secondo me è **schiaivo dell'oggetto piuttosto che della musica**, e spende milioni, milioni e milioni e alla fine ha comprato prodotti che non servono allo scopo. (Giulio, 29 anni)





Un conto è ascoltare la musica e un conto è sentirla. ascoltare vuole dire essere davanti alle casse, sull'asse che collega la retta che l'attra- versa la disposizione delle casse, al di là di questo la situazione non è ascoltare, è sentire, perché un sacco di segnale che ti fa percepire la tridimensionalità del suono non li percepisci più quando sei fuori da quel punto.
(Giulio, 29 anni)

SOLUZIONI AUDIO / VIDEO McIntOSH

TUTTO IL RESTO PUÒ ATTENDERE



McIntosh

MPi electronic srl, via de amicis 10 - 20010 Cornaredo (MI), tel. 029361101, fax 0293592336, www.mpielectronic.com mail, info@mpielectronic.com

SAPER ASCOLTARE



SANSUI PCV 750

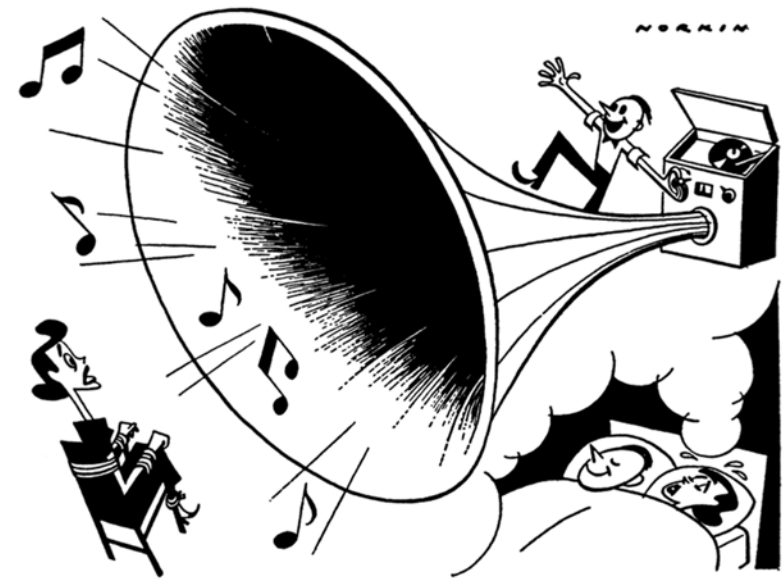


Gaudi s.p.a.

Via E. Muzio, 2 • Milano • Tel. 6896911

Il passaporto per la qualità

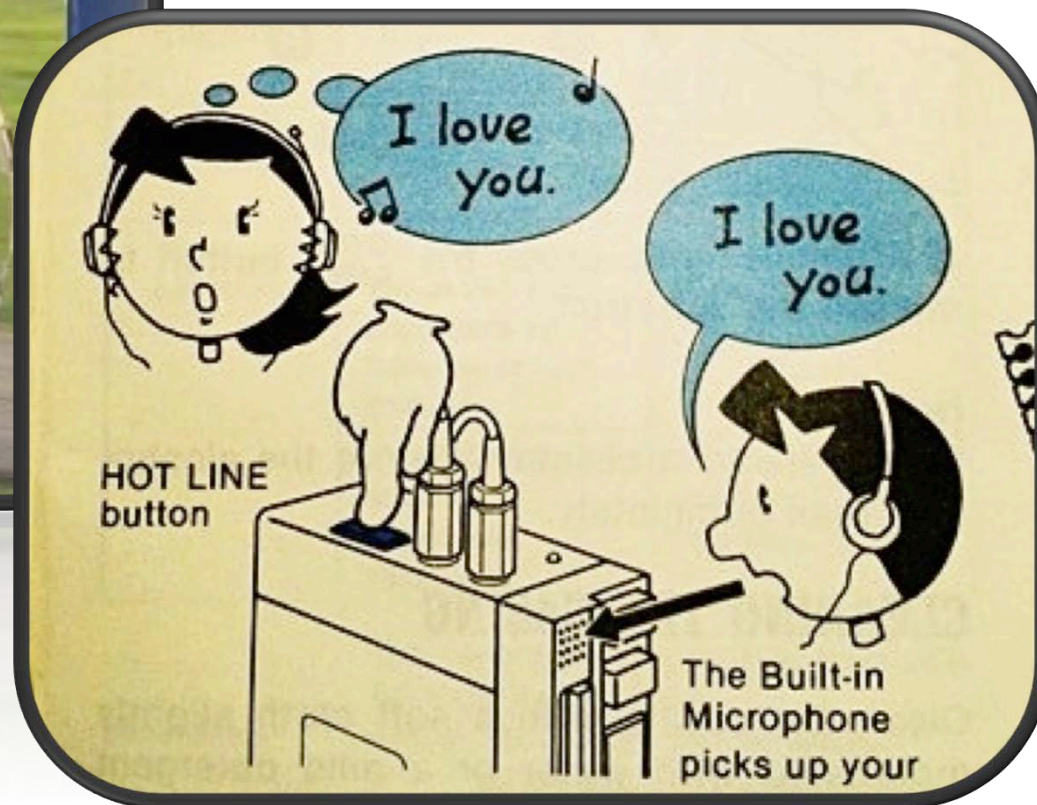
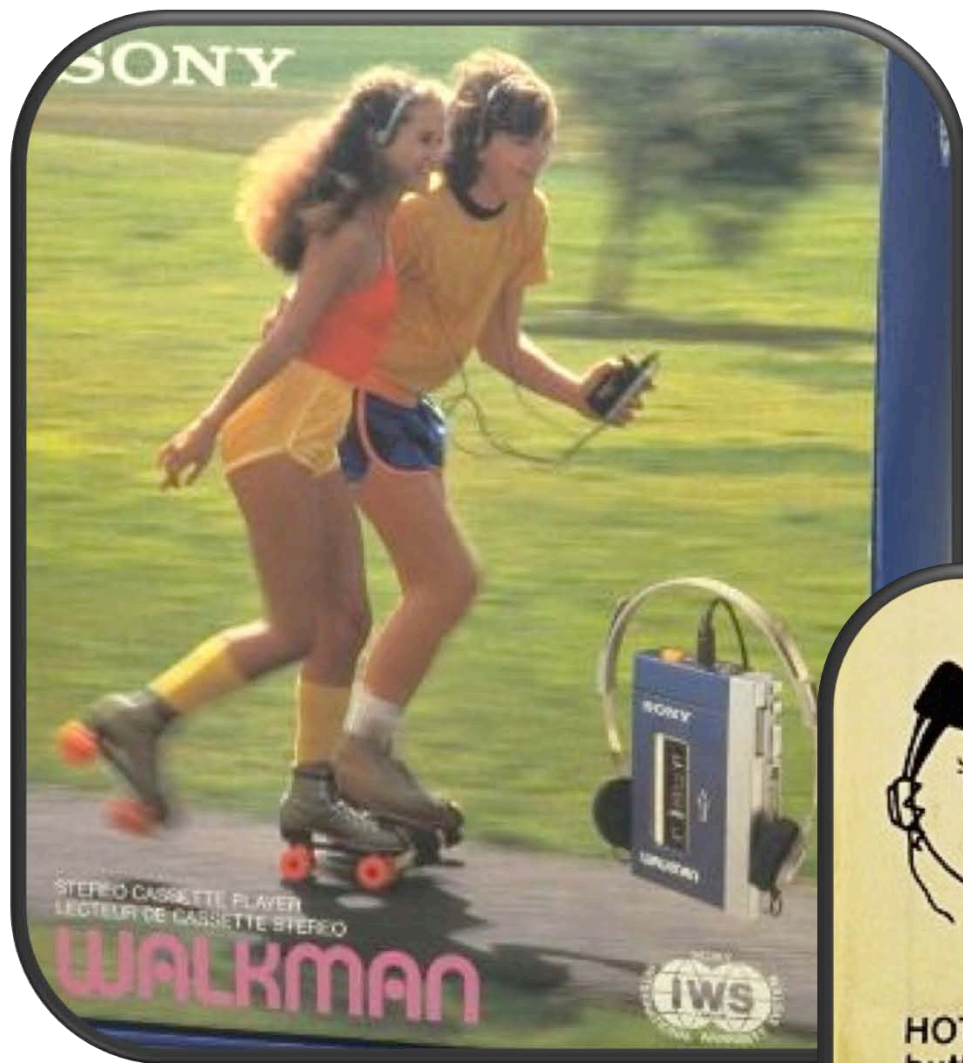
Sansui HI-FI
la magia del suono, e oltre...

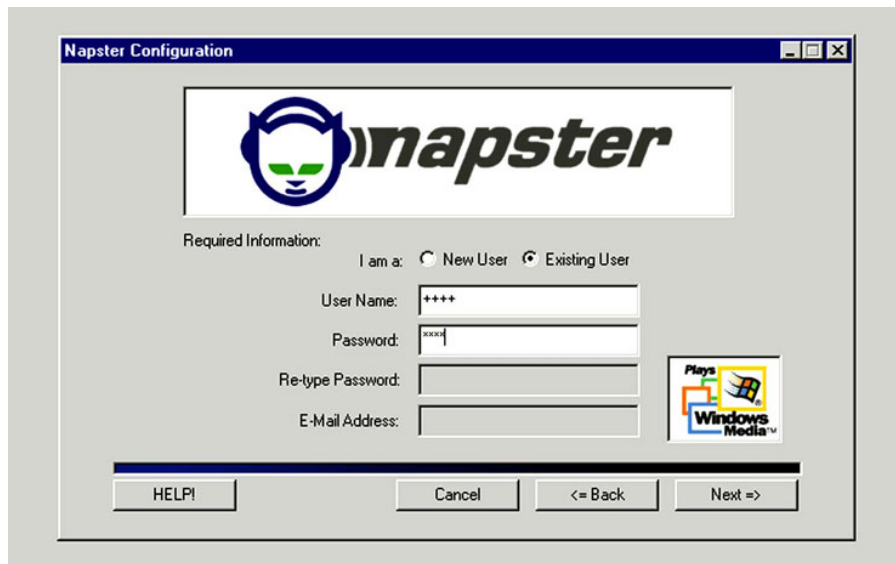


È quasi sempre così, gli uomini sono succubi delle mogli, ma per ovvi motivi: la pace familiare e la pace domestica. se devono litigare anche sul'hifi, e già normalmente le coppie si litigano su tutto – anche perché questo fa parte dell'hobby maschile, non dell'hobby femminile – e già litigano su quello che interessa alla moglie. [decidendo la disposizione dell'impianto] tu vai a invadere un territorio non tuo, perché tu, da marito, «sei ospite» dalla moglie a casa tua. anche per la legge, se ti separi la casa spetta alla moglie. la casa è un luogo della moglie, e questo esula dalla logica hifi. Ma io in negozio ho un 60% o un 70% di clienti separati. Appena si separano pensano a sistemare l'impianto, mentre quando erano a casa questo non esisteva, e dunque l'impianto [stava] nello sgabuzzino, oppure [era frutto di un] compromesso, con davanti la pianta o il divano o con le casse nella libreria. (negoziante specializzato)

Quando ero alla scuola media ricordo che si conoscevano dei pezzi famosi, tipo Jovanotti, e per averli in cassetta ascoltavo una trasmissione con le classifiche della musica più venduta, in cui sapevo che prima o poi sarebbero stati trasmessi, e io mi mettevo lì e appena iniziava il pezzo schiacciavo «Rec». certo, spesso all'inizio o alla fine si sentiva il commento dello *speaker*, io pensavo che lo facessero apposta per chi registrava, ma era lo stesso, era un modo per avere quella canzone. (luciano, 28 anni)







Poi c'è stato un amico che ci ha installato napster, ce lo ha scaricato dalla rete, ci ha fatto vedere dove era possibile trovarlo. È venuto [a casa], e ci ha detto «basta che digiti napster in google». allora siamo andati su napster, abbiamo trovato il software, il nostro amico ci ha spiegato il fatto che devi condividere altri file con altri computer e ci ha insegnato le funzioni base. e, piano piano, abbiamo iniziato ad usarlo. (aldo, 27 anni)

Certamente, [l'iPod] era qualcosa di particolare, che gli altri non avevano. Ma – cosa è, cosa non è – poi col passare del tempo è diventato il mezzo principale. **Chi vive a scuola, in un mondo in cui ci sono le sfilate, gente che porta cose nuove, dall'iPod al modo di vestirsi, alle scarpe nuove, subito questi [ragazzi] si mettono in evidenza, vengono notati immediatamente.** E subito si chiede: «Ma dove lo hai comprato? Ma quanto lo hai pagato? Quasi quasi ci penso anche io!». (Veronica, 17 anni)

